



La cura Zamboni si trova a corto di soldi

Dopo il via libera alla sperimentazione servono due milioni. Sicuri finora i contributi di Fondazione Hilarescere e della Regione, che coprono però solo il 20% del totale necessario ad avviare la ricerca

[sanità](#), [sclerosi multipla](#), [ricerca](#)

Consiglia 5

di Gioele Caccia

FERRARA. L'avvio della sperimentazione era stato annunciato per la fine del 2010 e il sì del comitato etico del S. Anna al protocollo Zamboni, giunto lo scorso novembre, per molti pazienti assomigliava al tappetino rosso che si stende davanti all'uscio per annunciare gli eventi importanti.

In realtà la partenza della ricerca sulla Ccsvg e sulla sclerosi multipla, attesa da decine di migliaia di ammalati, deve fare i conti con una prova dall'esito ancora incerto: il reperimento di due milioni di euro.

Il primo indizio sulla difficoltà della partita è giunto direttamente dalla voce del direttore generale dell'azienda S. Anna, Gabriele Rinaldi. Il 29 novembre scorso, infatti, spiegò ai giornalisti in visita al cantiere dell'ospedale di Cona che ognuno dei 567 pazienti che saranno ammessi alla fase di sperimentazione costerà 3.368 euro e che sarà «interessante» capire se chi ha moralmente sostenuto la ricerca potrà anche garantire «un appoggio più sostanziale».

Una sorta di appello, servito con i toni della diplomazia. Un messaggio che i pazienti hanno immediatamente interpretato come una richiesta di aiuto. Tra i 30mila sostenitori dell'attività scientifica promossa dal ricercatore ferrarese che su Facebook hanno dato vita ad una delle pagine più consultate del social network c'è stato infatti chi ha iniziato a suggerire soluzioni e percorsi per agevolare l'afflusso di contributi e finanziamenti.

Ma a tutt'oggi la soglia dei due milioni di euro necessari per sostenere la sperimentazione (sarà eseguita in una dozzina di centri in tutta Italia con il coordinamento dello stesso Zamboni e con struttura capofila l'ospedale S. Anna) al momento non sarebbe affatto a portata di mano.

Sono sicuri i contributi della Fondazione Hilarescere, presieduta dall'ex rettore dell'università di Bologna Fabio Roversi Monaco, e della Regione Emilia Romagna, già quantificati in 200mila e 180mila euro, ma la somma si ferma al 20% del totale. Il sostegno di alcuni costi diretti (risonanze, ecodoppler etc.) potrebbe far salire il monte risorse disponibile a 6-700 mila euro. Ma se anche questa condizione fosse soddisfatta la copertura finanziaria non supererebbe comunque il 30% dell'investimento complessivo.


Nei mesi scorsi l'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) aveva annunciato il sostegno finanziario della sperimentazione clinica, ma i rapporti con l'equipe del ricercatore ferrarese - che ha ipotizzato l'associazione tra la Ccsvg, la patologia individuata grazie ai suoi studi, e la sclerosi multipla - si sono complicati dopo l'uscita dello stesso Zamboni dal comitato scientifico dello studio Aism-Fism.

A Zamboni e C. erano destinati 900mila euro, impegno ribadito nelle scorse settimane dagli stessi vertici dell'Aism ma rimasto finora sulla carta. Spetterà ora all'azienda S. Anna, come promotore nazionale della sperimentazione, e alla Regione Emilia Romagna trovare il sistema per superare l'impasse.


5 gennaio 2011

Consiglia 5 persone hanno consigliato questo elemento. Fallo anche tu, prima di tutti i tuoi amici.


Annunci Premium Publisher Network



Laurea a Tutte le Età
Hai più di 30 Anni e non sei ancora Laureato? Chiedi Info!
www.cepu.it



Dialogo Assicurazioni
Risparmia fino a 300€ sulla tua polizza Rca online.
www.dialogo.it



Pannelli fotovoltaici
Confronta 3 preventivi gratuiti e scegli il migliore in zona
Preventivi-PannelliSolari